Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 19 (1962)

Heft: [4]

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Per un primato battuto

Il mio amico Jean Studer mi fa pensare, in questi giorni a cavallo tra agosto e settembre, a un personaggio di Ernesto Hemingway; mi sembra di ritrovare in lui, sotto un'altra forma, in un altro clima e altrimenti condizionata, la stessa saggezza del pescatore de «Il vecchio e il mare». Pur cercandone il perchè, non riesco ad andare oltre l'impressione, che ad ogni modo sussiste, profondamente radicata in me.

C'è, in Jean, l'immensa abnegazione di chi, in testa per anni (ventisette per la precisione), si trova di colpo ad essere superato da un giovane; quella abnegazione mista di fierezza per cui l'anziano battuto perde volontieri, agli occhi degli altri, che ai propri questo è già da tempo avvenuto (se no non avrebbe senso di parlarne), il crisma del mito, e retrocede di buon grado all'ombra che l'albero della vita getta su di lui al tramonto. C'è in lui la bonomia di chi da tempo ormai si è fatto ragione dell'ineluttabilità che sarebbe dovuto accadere, ma che, a cosa avvenuta, può ugualmente dire: «Ce n'è voluto del tempo !».

C'è in lui latente lo stesso fuoco di passione, connaturato certamente con la professione, che doveva ardere nel petto dell'antico greco olimpionico, il quale, passata l'età della competizione, si dedicava anima e corpo alla preparazione e all'educazione dei nuovi più giovani campioni, in cui vedeva la continuazione di se stesso.

C'è in lui anche un poco di nostalgia, e ciò è umano, perchè l'essere battuto (finalmente, si può dire!), a ventisette anni di distanza, indica comunque che il tempo degli anni verdi è definitivamente passato.

I 7.54 in lungo di Scheidegger a Thonon in Svizzera-Francia rappresentano un balzo di soltanto 6 cm. superiore ai 7.48 di Jean Studer; se ci son voluti ventisette anni per ottenere il nuovo primato (e ciò aggiunge valore alla prova di Scheidegger!), 6 cm. non bastano per cancellare l'aureola che io vedo attorno al capo del mio amico Jean Studer, oggi per me personaggio da Ernesto Hemingway.

La sua saggezza ha trovato sublimazione il lunedì dopo il fatto (il 27 agosto); lui non ne ha fatto parola con nessuno, ma si è seduto con noi in conferenza come è abitudine a Macolin per il corpo insegnante, il primo di ogni settimana, da anni ormai; e quando, ai rapporti, parlando di Svizzera-Francia, si è giunti alla comunicazione «ufficiale», e tutti, spontaneamente e senza proposta, ci siamo alzati, quasi per un bonario «ultimo onore» al collega primatista scaduto, il sorriso divertito sulle sue labbra e nei suoi occhi ci ha dato una lezione di semplicità bellissima.

Clemente Gilardi

La Confederazione Svizzera e l'educazione fisica

Sotto questo titolo, il Dr. Louis Burgener, Presidente della Commissione esaminatrice per i Corsi di maestri di ginnastica, e storico dell'educazione fisica le cui precedenti pubblicazioni sono state onorate da prefazioni del Generale Guisan e del Presidente della Confederazione On. Paul Chaudet, ha ultimamente dato alla stampa, in tedesco, francese e italiano, una raccolta chiara e precisa delle leggi e dei regolamenti essenziali vigenti nel nostro Paese in materia di ginnastica e di sport.

La conoscenza della materia da parte dell'Autore, fa dell'opuscolo un'opera interessantissima di divulgazione, che permette uno sguardo oltremodo diffuso sulla situazione attuale nell'anno 1962.

Per queste ragioni, il lavoro del Dr. Burgener dovrebbe figurare nella biblioteca degli storici, degli uomini politici, dei giornalisti, degli insegnanti di ogni grado di scuola, dei maestri di ginnastica e di sport, degli allenatori sportivi, dei comitati delle associazioni e delle società.

La pubblicazione, edita dalla Ditta Dr. A. Wander S.A. di Berna, può essere richiesta alla Scuola federale di ginnastica e sport a Macolin, la quale si occupa della distribuzione. L'edizione essendo limitata, si raccomanda di procedere al più presto all'ordinazione.

Associazione internazionale delle Università di educazione fisica

Nello scorso mese di agosto, ha avuto luogo a Lisbona l'Assemblea plenaria costitutiva dell'Associazione internazionale delle Università di educazione fisica, il cui scopo è lo scambio, sul piano mondiale, di esperienze, di studi e di opinioni tra gli istituti specializzati dei diversi Paesi. Con questa assemblea sono state così iniziate le discussioni sui metodi nazionali particolari e su alcuni speciali procedimenti educativi, sono state gettate le basi per un seguito di regolari sedute con lo scopo di approfondire i contatti, ed è stata creata una commissione permanente di professori e di studenti per lo studio dei differenti problemi. Mentre il prof. Dr. Carl Diem, fondatore e Rettore dell'Università di sport di Colonia, è stato scelto quale Presidente onorario dell'Associazione, il Comitato direttore della stessa figura così composto: Presidente, signorina Surrel, Direttrice dell'Università statale francese di educazione fisica; Vice-presidente, Col. Ernesto Hirt, Direttore della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin; Segretario generale, Dr. Andresen Leitao, Direttore dell'Università di sport del Portogallo; Vice-segretario, Dr. Virno, Professore universitario e Direttore dell'Istituto di educazione fisica di Roma; Tesoriere, Dr. Giuseppe Recla, Direttore dell'Istituto di educazione fisica dell'Università di Graz.